

>> **IL PROGETTO**

**BOTTA E RISPOSTA,  
 AUTOSTRADE  
 REPLICA AI CITTADINI**

••• **DOMANDE** e risposte. Società Autostrade ha risposto, in un'apposita riunione, alle proposte di variante al progetto Gronda presentate da diversi cittadini genovesi. Attilio Parodi ha proposto una sorta di "tangenziale" che passerebbe a nord della città e intercetterebbe A26, A7 e A12. Prevede la soppressione dei caselli tra Voltri e Genova Ovest e il declassamento della A10. La risposta di Autostrade: la maggiore lunghezza dell'autostrada, 35 chilometri contro i 25 della Gronda, rende l'opera impossibile da realizzare. Notissima, ormai, la proposta del Mil, Movimento indipendentista ligure, che ha ideato una Gronda in sotterranea, niente viadotti e percorso interamente al coperto. Stessa risposta da parte di Autostrade: «Troppo costosa». Marco Canepa ha proposto un "passante alto" che dal raccordo di Voltri procede oltre la galleria del Turchino. «Si produce una commistione di traffico tra gli spostamenti Ponente-Levante e quelli Nord Sud sull'A26», dice Autostrade. Altre proposte sono arrivate da Elio Vigna, Luca Massa e Paolo Gronchi, mentre una ricca argomentazione fa parte della risposta a Sinagra, Fornaciari, Bonifai e Ionna, professionisti cimentatisi con cartine e progetti. Realizzazione di 4 nuove stazioni a barriera che diventano i nuovi terminali autostradali, bretella di raccordo alla stazione di Cornigliano, declassamento della A10. Questi alcuni dei contenuti della proposta. Autostrade: «La privatizzazione della rete ha sancito il recupero degli oneri di acquisizione, gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, tramite la proroga della concessione al 2038. I proventi da pedaggio sono quindi irrinunciabili».

